

Farmacia Italia, promozione della malattia

20 Giugno 2004

Fonte: [Comedonchisciotte](#)

L'informazione scientifica dovrebbe farla lo Stato, che invece la appalta alle industrie. Così agli informatori non viene fatto un corso di comunicazione. Ma di tecniche di vendita. Intervista a un protagonista

«Sono un frustrato e un incazzato; l'ordine di importanza è a vostra scelta, in ogni caso, sono entrambe le cose. Questo libro è una vendetta, tarda, inutile e vana ma sicuramente uno sfogo e un contraccambio. Dimenticavo, sono anche un vigliacco perché mi nascondo dietro l'anonimato ma, se avrete la pazienza di seguirmi, capirete anche perché». A quattro anni di distanza dalla pubblicazione del libro **La Mala-Ricetta** - Dieci geniali mosse del marketing farmaceutico (Fratelli Frilli Editori, pp. 176, euro 12,39), l'autore Franco Bellé non si nasconde più dietro l'anonimato. Ma continua a definirsi «incazzato» e «frustrato», probabilmente per mettere a tacere le tante, prevedibili invettive dirette alla sua persona, visto che sul piano dei contenuti le sue rivelazioni sui mali dell'industria farmaceutica sono praticamente inattaccabili, documentate e rigorose. Le testimonianze di Bellé sui mali del marketing e dell'industria farmaceutica, sulle pressioni sui medici per far prescrivere l'uno o l'altro dei farmaci in commercio, sui cambiamenti mentali delle persone rispetto alle medicine, sono oggi più che mai attuali. Questo è un chiaro esempio di come le multinazionali del farmaco si riferiscano ad anti come l'FDA (Food and Drug Administration, il Ministero della Sanità USA) per far approvare i propri prodotti e farli successivamente approvare anche dalle amministrazioni sanitarie di altri Stati. La collusione dell'FDA con l'industria alimentare e farmaceutica è ormai sotto gli occhi di tutti. Decine i casi a supporto: come ha fatto il Paxil (antidepressivo accusato di essere inefficace e di spingere al suicidio, caso GlaxoSmithKline) ad arrivare sul mercato, come molte altre sostanze che poi si rilevano dannose? Il caso dell'Aspartame è un altro caso storico. Una volta ottenuta la "facile" approvazione della FDA, il prodotto sarà "automaticamente" accettato, dalla popolazione ed anche dagli organi di controllo sanitario degli altri Stati...Un libro assolutamente consigliato per "vederci chiaro" sui meccanismi che regolano il "mercato" della nostra salute!